



## **Provincia di Padova**

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE**

**2018-2020**

(ai sensi del D. Lgs. 118/2011)

# INDICE

1. Premessa	pag.3
2. Il risultato di amministrazione presente 2017	pag.6
3. Quadro generale complessivo bilancio 2018 - 2020: equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria	pag.8
4. Entrata	pag. 13
5. Spesa	pag. 26
6. Fondo rischi spese legali	pag. 35
7. Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag. 36
8. Elenco interventi programmati per spese e relative fonti di finanziamento	pag. 41
9. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	pag. 45
10. Vincoli di finanza pubblica	pag. 50
11. Strumenti finanziari derivati e garanzie principali prestate dall'ente	pag. 52
12. Organismi partecipati e partecipazioni possedute	pag. 52

# PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D. Lgs. 126/2014, ha introdotto il nuovo sistema contabile c.d. “armonizzato” con la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento dei dati di bilancio della PA.

Dal 2015 tutti gli enti locali hanno gestito la contabilità finanziaria secondo i nuovi principi, mentre gli schemi di bilancio armonizzati sono divenuti obbligatori dall'esercizio 2016.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- schemi di bilancio;
- principio della competenza potenziata;
- piano dei conti integrato;
- istituto del fondo pluriennale vincolato;
- istituto del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della **Nota integrativa al bilancio di previsione** consistente in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa fornisce informazioni aggiuntive al bilancio di previsione integrandolo con ulteriori dati al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando metodologia e criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

Il **progetto di bilancio 2018-2020** è stato redatto sulla base degli schemi previsti dall'Allegato n. 9 del D.lgs. 118/2011 per regioni, enti locali, enti ed organismi.

La legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 418, della legge 190/2014) ha previsto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di contributo obbligatorio alla finanza pubblica: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. Queste importi si aggiungono ai tagli disposti dagli ultimi due decreti di “spending review”: il D.L. n. 95/2012 e il D.L. n. 66/2014.

Per la Provincia di Padova questo si è tradotto in una pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 (dovendo la Provincia esporre in spesa il contributo obbligatorio allo Stato) che va a sommarsi alle riduzioni di trasferimenti in entrata già scontate nel corso del 2013 e 2014.

L'impatto della manovra finanziaria prevista dalla legge 190/2014, come è stato rilevato in più occasioni dall'UPI e anche dalla Corte dei Conti, ha impattato pesantemente sugli equilibri di bilancio e, di fatto, ha impedito alle Province di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (Viabilità, Edilizia scolastica, Trasporti ed Ambiente).

Nel **2017**, il terzo miliardo previsto dalla L. 190/2014 è stato sterilizzato dal DPCM 10.03.2017, in attuazione di quanto disposto all'art. 1, comma 439, della L. n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017). Il successivo Decreto Legge n. 50 del 24/04/2017, convertito dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, ha previsto delle ulteriori misure ad attenuazione dei tagli imposti dallo Stato.

Per il **2018**, la legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha previsto un ulteriore contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali (art. 1, comma 838). Inoltre, il successivo comma 839 ha disposto che “ciascun ente beneficiario non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti, ma iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi”.

A seguito dei nuovi trasferimenti previsti dalla legge di bilancio 2018, tenuto conto della proposta di riparto approvata dalla Conferenza Stato Città - Autonomie locali, recepita con il D.M. dello scorso 19/02/2018, risulta possibile predisporre un bilancio con valenza triennale, al contrario di quanto avvenuto negli esercizi 2016 e 2017.

Di seguito si riportano i trasferimenti correnti, previsti in entrata per complessivi € 12.050.691,13, che mitigano parzialmente l'impatto del contributo obbligatorio in parte spesa:

Misure previste ad attenuazione dei tagli:			
- c. 754 L. 208/2015 per spese funzionamento viabilità ed edilizia scol. - art. 17, c. 1, DL 50/2017			2.166.302,68
- Art. 20, comma 1, DL 50/2017 per esercizio funz. fond. e mantenimento situazione finanziaria corr.			1.772.429,46
- Legge di bilancio 2018, comma 838, per esercizio funz. Fond della L 56/2014			8.111.958,99
			<b>12.050.691,13</b>

Tale importo d'entrata non risulta, però, iscritto in bilancio, in quanto portato in detrazione del contributo alla finanza pubblica iscritto in spesa. L'importo esposto in spesa risulta, pertanto, di € 26.135.038,34; l'importo al lordo della compensazione risulta, invece, di € 35.185.729,47, analogo a quello previsto lo scorso anno. Si riporta il dettaglio della parte spesa:

Decurtazioni in base al DL 95/2012 - decorrenza 2013	ulteriore taglio previsto dal D.L. 78/2015 al D.L. dl 95/2012	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex comma 418, art. 1 Legge stabilità 2015, 2016 e 2017	<b>Totale CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA</b>	Nella legge di bilancio 2018, al comma 839, è previsto che le entrate siano versate direttamente al MEF da parte del Mininterno; in spesa la Provincia iscriverà la differenza
7.149.236,86	594.448,79	6.620.725,74	973.863,86	<b>22.828.453,95</b>	<b>38.185.729,47</b>	<b>26.135.038,34</b>

La Regione del Veneto con l'approvazione della legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015, avente per oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali " ha confermato le funzioni non fondamentali già in capo alle Province ed ha previsto un plafond di risorse destinate a finanziare la spesa per il personale e gli oneri correnti destinati a tali funzioni.

Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione alcune funzioni non fondamentali; all'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 ha confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

La Regione del Veneto con la recente L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha, comunque, chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 della L.R. n. 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione.

In merito alle risorse destinate nel bilancio regionale, all'art. 5 della L.R. 30/2016, aveva fissato, per l'esercizio

2018, in euro 17.308.088,85 gli oneri derivanti dall'applicazione del capo I della medesima legge regionale ed al successivo art. 6, aveva istituito il "Servizio regionale di vigilanza" prevedendo in euro 6.941.911,15 gli oneri per l'esercizio 2018.

Tenuto conto delle modifiche apportate dalla L.R. 45/2017, il bilancio di previsione regionale 2018-2020 (approvato con la L.R. 47/2017) ha previsto, alla Missione 18, Programma 01, denominato "Relazioni finanziarie con le altre Autonomie territoriali", spese correnti per € 14.899.629,42

Per i Centri per l'Impiego, la Regione con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Le modalità per assicurare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018 sono oggetto di apposita convenzione, in corso di definizione.

Nei rapporti finanziari con la Regione, risulta indispensabile che le spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali siano coperte integralmente dai trasferimenti regionali.

Di conseguenza, sulla base delle spese stanziare in bilancio, sono previste delle entrate corrispondenti.

- € 677.400,00 per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa di cui all'art. 9, comma 7, della L.R. 19/2015 ed all'art. 6 della L.R. 30/2016, nelle more dell'attuazione del processo di riordino;

- € 742.919,39 e € 1.364.100,00 corrispondenti a circa 1/3 e a 2/3 degli oneri annui di spesa di personale e di gestione dei Centri per l'impiego (i due terzi sono a carico dello Stato ma, erogati tramite la Regione);

- € 1.464.912,72 per le altre spese correnti sostenute dalla Provincia nell'esercizio delle funzioni non fondamentali, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 19/2015 e del capo I della L.R. 30/2016;

## 2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di mantenere l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2018 - 2020 si è in presenza di un risultato di amministrazione 2017 presunto in quanto si fonda sulla stima prudente dei movimenti finanziari in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base delle chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

La quota vincolata deriva da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti, da economie di spesa finanziata da entrate in conto capitale o da proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare cui è stato attribuito un vincolo di destinazione da parte dell'Ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la determinazione dell'importo, si è proceduto a determinare il valore del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno evidenziato la presenza di un avanzo di amministrazione per l'esercizio 2017.

In particolare al bilancio di previsione annualità 2018-2020 viene allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente rispetto a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo così l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

La prima parte del prospetto di seguito riportato permette quindi di determinare l'importo del risultato di amministrazione presunto 2017, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente determinato dall'ultimo consuntivo approvato, che per l'Ente equivale ad € 8.284.545,28 (deliberazione consiliare n. 6 del 28/04/2017);
- b) il calcolo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017, che per l'Ente equivale ad € 7.700.055,32, costituito:
  - 1) parte accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità per € 3.073.348,91;
  - 2) parte vincolata derivante principalmente da indebitamento contratto per l'ampliamento dell'Ist. Alberghiero di Abano Terme;
  - 3) parte destinata a spese d'investimento che ad oggi risulta di euro 255.570,38

Nello schema di bilancio di previsione 2018 è stata applicato l'avanzo vincolato per € 1.315.645,92, per euro 15.645,92 in parte corrente ed euro 1.300.000,00 in parte conto capitale.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 )**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
<b>(+)</b>	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>8.284.545,28</b>
<b>(+)</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>21.648.134,31</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	130.009.978,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	145.603.379,22
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	252.723,42
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	57.104,47
<b>=</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018</b>	<b>14.143.659,48</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	6.443.604,16
<b>=</b>	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>	<b>7.700.055,32</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	3.073.348,91
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>3.073.348,91</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	158.934,17
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	1.300.000,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.458.934,17</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>255.570,38</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.912.201,86</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.645,92
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	1.300.000,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>1.315.645,92</b>

### 3. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO BILANCIO 2018-2020

Il progetto del bilancio di previsione per le annualità 2018 - 2020 presenta un volume di entrata e di spesa riportato nella seguente tabella:

Iniziale	2018	2019	2020
ENTRATA	169.637.078,53	162.415.930,32	162.940.930,92
SPESA	169.637.078,53	162.415.930,92	162.940.930,92

Il quadro generale del 2018-2020 suddiviso per titoli viene di seguito riportato. Nella prima colonna è evidenziato anche il bilancio di cassa per l'esercizio 2018 che costituisce elemento essenziale del bilancio autorizzatorio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011.



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA	2018	2019	2020
Fondo cassa inizio esercizio	53.435.593,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.315.645,92		
Fondo Pluriennale Vincolato		6.443.604,16	7.125.000,00	8.475.000,00
TITOLO 1 – Tributarie	91.725.518,76	73.360.000,00	73.360.000,00	73.360.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	42.879.855,67	29.389.003,44	24.796.843,77	24.796.843,77
TITOLO 3 – Extratributarie	8.739.884,21	5.185.900,00	5.143.900,00	5.143.900,00
TITOLO 4 - C/Capitale	14.047.643,07	6.942.925,01	6.690.187,15	5.865.187,15
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	5.596.074,27	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti\Devoluzioni	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	16.865.673,90	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>262.990.243,16</b>	<b>169.637.078,53</b>	<b>162.415.930,92</b>	<b>162.940.930,92</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>262.990.243,16</b>	<b>169.637.078,53</b>	<b>162.415.930,92</b>	<b>162.940.930,92</b>
Fondo cassa finale presunto	13.789.409,40			
SPESA	CASSA	2018	2019	2020
Disavanzo di amministrazione				
TITOLO 1 - Spese correnti	133.130.389,21	91.777.124,22	87.158.230,92	86.921.430,92
di cui FPV				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	59.479.536,81	22.127.454,31	22.062.500,00	22.787.500,00
di cui FPV		7.125.000,00	8.475.000,00	6.195.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	10.432.500,00	10.432.500,00	7.895.200,00	7.932.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.158.407,74	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>249.200.833,76</b>	<b>169.637.078,53</b>	<b>162.415.930,92</b>	<b>162.940.930,92</b>

## VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE 2018-2020

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL è assicurato come segue:

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio esercizio		53.435.593,28			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		107.934.903,44 0,00	103.300.743,77 0,00	103.300.743,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		91.777.124,22 0,00 280.000,00	87.158.230,92 0,00 315.000,00	86.921.430,92 0,00 355.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		2.980.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		10.432.500,00 2.500.000,00 0,00	7.895.200,00 0,00 0,00	7.932.000,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>2.745.279,22</b>	<b>8.247.312,85</b>	<b>8.447.312,85</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		15.645,92 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.480.000,00 2.500.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.240.925,14	8.247.312,85	8.447.312,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O = G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.300.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		6.443.604,16	7.125.000,00	8.475.000,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.642.925,01	8.690.187,15	7.865.187,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.480.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		6.240.925,14	8.247.312,85	8.447.312,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		22.127.454,31 7.125.000,00	22.062.500,00 8.475.000,00	22.787.500,00 6.195.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		2.980.000,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo di euro 6.240.925,14 **del 2018** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate correnti destinate alla copertura di spese di investimento in materia di:

- viabilità, per euro 503.925,14;
- edilizia scolastica per euro 3.544.500,00;
- patrimonio per euro 700.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 100.000,00;
- progettazioni per euro 1.290.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 102.500,00.

L'importo di euro 8.247.312,85 **del 2019** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate correnti destinate alla copertura di spese di investimento in materia di:

- viabilità, per euro 1.599.812,85;
- edilizia scolastica per euro 5.405.000,00;
- patrimonio per euro 700.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 100.000,00;
- progettazioni per euro 340.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 102.500,00.

L'importo di euro 8.447.312,85 **del 2020** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate correnti destinate alla copertura di spese di investimento in materia di:

- viabilità, per euro 2.599.812,85;
- edilizia scolastica per euro 5.105.000,00;
- patrimonio per euro 200.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 100.000,00;
- progettazioni per euro 340.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 102.500,00.

## 4. ENTRATE

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2018 ammontano a 161,8 mln di euro, escludendo l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato. La parte corrente che concorre alla formazione del bilancio ammonta a 107,9 mln di euro. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 73% delle entrate correnti. Negli esercizi 2019 e 2020 risulta una riduzione dei trasferimenti statali e regionali mentre, le entrate proprie sono previste stazionarie.

Di seguito si rappresenta il quadro generale dell'entrata nel triennio di previsione e l'andamento degli ultimi due anni.

Titolo	Rendiconto 2016	Previsioni asstate 2017	2018	2019	2020
<b>TITOLO 1 - Tributarie</b>	72.035.613,96	72.875.000,00	73.360.000,00	73.360.000,00	73.360.000,00
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti</b>	36.492.188,72	34.697.314,73	29.389.003,44	24.796.843,77	24.796.843,77
<b>TITOLO 3 - Extratributarie</b>	4.375.168,20	5.448.866,60	5.185.900,00	5.143.900,00	5.143.900,00
<b>TITOLO 4 - C/Capitale</b>	4.860.946,23	21.537.844,81	6.942.925,01	6.690.187,15	5.865.187,15
<b>TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.</b>	6.248.655,45	5.095.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	3.137.516,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni</b>	0,00	26.500.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00
<b>TITOLO 9 - Partite di giro</b>	9.811.594,31	13.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>136.961.682,87</b>	<b>179.454.026,14</b>	<b>161.877.828,45</b>	<b>155.290.930,92</b>	<b>154.465.930,92</b>

## 4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle Province, così come previsto dal D.LGS. 68/2011, sono attribuite le seguenti imposte e addizionali: l'imposta sull'assicurazione RC Auto, l'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e l'addizionale provinciale sulla tassa/tariffa asporto rifiuti (TEFA).

La politica tributaria della Provincia risulta invariata rispetto lo scorso esercizio: le aliquote risultano già massimizzate al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio, compromessi drasticamente dal contributo alla finanza pubblica da pagare alla Stato, secondo quanto disposto dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014). L'art. 1, comma 37, della L. 205/2017 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, comma 26, della legge di stabilità 2016).

Si riportano nella tabella seguente le aliquote attualmente previste:

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Aliquota massima di legge</b>	<b>Aliquota applicata</b>
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

### 4.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli; in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali.

Con successivo provvedimento legislativo (D.Lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC Auto. In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e ha risentito della politica tariffaria adottata dalle stesse, in particolare della quota di mercato acquisita da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line", che praticano tariffe ribassate rispetto alle compagnie tradizionali. Negli ultimi due esercizi il gettito si è comunque stabilizzato. Di recente è, inoltre, cresciuto il contrasto all'uso di automezzi non assicurati da parte delle forze

dell'ordine; fenomeno che si era diffuso anche per il perdurare della crisi economica.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RCAuto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Per il 2018 rimane confermata l'aliquota massima del 16%, visti i pesanti tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare del comparto province.

Sulla base del gettito 2017 la previsione del tributo risulta di € 36.300.000,00, registrando un lieve aumento del 1,4%.

#### **4.1.2 Imposta provinciale di trascrizione**

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza.

L'imposta provinciale di trascrizione si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato. L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia.

Con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 si assiste ad un'inversione di tendenza del gettito in particolare a seguito di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Dal 2 marzo 2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015 è stata portata al trenta per cento (30%) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al venti per cento (20%) resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Il gettito previsto è di Euro 31.300.000,00 (+ 0,3% rispetto il dato assestato 2017) in quanto anche i

primi mesi dell'anno confermano il trend 2017 per numero di immatricolazioni e di passaggi di proprietà.

#### **4.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali**

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa.

Il quadro normativo in materia di tassa rifiuti è stato innovato dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che ha previsto l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale la quale, si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

La Legge 56/2014 di riordino delle Province ha riconfermato le competenze ambientali, nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Per l'anno 2018 rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%, aliquota approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993.

L'accertamento di tale tributo avviene sulla base delle comunicazioni inviate direttamente dai Comuni o dai Consorzi/Società che gestiscono il servizio idrico integrato per conto dei Comuni stessi, a seguito dell'approvazione dei piani finanziari.

La previsione d'entrata è di Euro 5.500.000,00, in linea con il dato assestato di 5,6 milioni di euro.



## 4.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Provincia di Padova i trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da imprese.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2016	Previsioni asestate 2017	2018	2019	2020
Da					
Amministrazioni Pubbliche	35.516.628,87	33.123.952,17	29.034.003,44	24.591.843,77	24.591.843,77
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	851.999,80	697.500,00	355.000,00	205.000,00	205.000,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	123.560,05	875.862,56	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>36.492.188,72</b>	<b>34.697.314,73</b>	<b>29.389.003,44</b>	<b>24.796.843,77</b>	<b>24.796.843,77</b>

### *Trasferimenti da amministrazioni pubbliche*

All'interno di questa tipologia sono presenti i trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche. Il drastico calo dal 2017 al 2018 è dovuto principalmente a 12 mln di euro di trasferimenti statali compensati per legge, di seguito meglio precisato.

Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che tali risorse hanno subito nel corso di questi ultimi anni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97. Il sistema della finanza locale ha così visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse e, conseguentemente dall'altra parte, ha registrato una riduzione dei trasferimenti erariali.

I trasferimenti statali aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 recante disposizioni in materia di federalismo provinciale. Nel decreto risultava prevista una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti: 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012; 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; 5% in relazione alla popolazione residente; 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e n. 214/2011, "Salva Italia" (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 risultava di € 7.175.205,87, già dedotta della quota di €

3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per "incapienza" dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln).

Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. "Spending Review" ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha stabilito una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16 , c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risulta Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

Nel corso del 2015, al fine di agevolare le Province al raggiungimento del pareggio di bilancio sono stati assegnati due contributi erariali, una tantum, previsti dal D.L. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015. La norma ha previsto agli artt. 8-ter e 8-quater 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 utilizzano integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e che hanno massimizzato tutte le aliquote e 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

Il D.L. n. 50/2017, convertito dalla L. n. 96/2017, ha previsto delle misure straordinarie a favore del comparto Province, per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità 2015 (L. 190/2014). Nel 2017 sono previsti i seguenti trasferimenti erariali correnti:

- € 422.947,58 per rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013;
- € 2.166.302,68 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. n. 96/2017);
- € 1.772.429,46 per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. n. 96/2017.

La legge di bilancio 2018 (L. n 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014 (Delrio), trasferimenti aggiuntivi rispetto a quelli già assegnati lo scorso anno.

Nel bilancio 2018-2020 sono previsti i seguenti trasferimenti statali:

- € 422.947,58 per rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013;
- € 2.166.302,68 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017);
- € 1.772.429,46 per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017); l'importo è ridotto ad € 787.746,43 nel 2019 e 2020;
- € 8.111.958,99 per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; l'importo si riduce a € 2.369.576,26 nel 2019 e 2020;
-

In merito ai trasferimenti regionali, la Regione del Veneto ha approvato la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali". All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione». Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione alcune funzioni non fondamentali; all'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 ha confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la recente L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", la Regione ha disposto il riordino della normativa regionale nelle materie di turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 LR 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità e tempistiche per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione.

Per i Centri per l'Impiego, la Regione con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Le modalità per assicurare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018 sono oggetto di apposita convenzione, in corso di definizione.

In riferimento alle risorse destinate nel bilancio regionale, all'art. 5 della L.R. 30/2016, la Regione ha fissato in euro 17.308.088,85 gli oneri derivanti dall'applicazione del capo I della medesima legge regionale per gli anni 2017, 2018 e 2019. Al successivo art. 6, ha previsto l'istituzione del "Servizio regionale di vigilanza" stanziando euro 6.941.911,15 per gli oneri da sostenere per servizio. Tenuto conto delle modifiche apportate dalla L.R. 45/2017, il bilancio di previsione regionale 2018-2020 (approvato con la L.R. 47/2017) ha previsto, alla Missione 18 — Programma 01 denominato "Relazioni finanziarie con le altre Autonomie territoriali", spese correnti per € 14.899.629,42

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese, compreso il personale e gli altri oneri correnti. Di conseguenza, sulla base delle spese stanziare in bilancio sono previste le seguenti entrate corrispondenti:

- € 677.400,00 per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa di cui all'art. 9, comma 7, della L.R. 19/2015 ed all'art. 6 della L.R. 30/2016, nelle more dell'attuazione del processo di riordino;

- € 742.919,39 e € 1.364.100,00 corrispondenti a circa 1/3 e a 2/3 degli oneri annui di spesa di personale e di gestione dei Centri per l'impiego (i due terzi sono a carico dello Stato ma erogati tramite la Regione);
- € 1.464.912,72 per le altre spese correnti sostenute dalla Provincia nell'esercizio delle funzioni non fondamentali, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 19/2015 e del capo I della L.R. 30/2016.

Risultano inoltre previsti i fondi per il TPL pari a € 22.000.000,00 che costituiscono partita correlata alla spesa per il servizio di TPL; importo a cui la Provincia deve aggiungere l'IVA al 10% finanziata con fondi

propri.

#### *Trasferimenti da imprese*

Sono previsti principalmente i contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a sostegno del Fondo straordinario di Solidarietà e del progetto culturale Reteeventi.

### 4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2016	Previsioni asestate 2017	2018	2019	2020
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	2.898.067,71	2.836.600,00	2.928.400,00	2.928.400,00	2.928.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo	142.468,48	1.049.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00
Interessi attivi	2.811,69	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.331.820,32	1.560.266,60	1.180.500,00	1.138.500,00	1.138.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.375.168,20</b>	<b>5.448.866,60</b>	<b>5.185.900,00</b>	<b>5.143.900,00</b>	<b>5.143.900,00</b>

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dai proventi delle concessioni di immobili; il trend risulta sostanzialmente in lieve flessione, rispetto lo scorso esercizio.

I proventi da gestione beni sono in aumento, a seguito di un'attenta amministrazione delle concessioni attive.

I "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsti nel 2018 presentano una diminuzione rispetto all'asestato 2017 sulla base delle previsioni effettuate dai Settori, tenuto conto dei diversi rimborsi previsti nelle materie di competenza.

#### 4.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto 2016	Previsioni asestate 2017	2018	2019	2020
Altri trasferimenti in conto capitale	4.838.046,23	8.029.844,81	3.632.425,01	6.690.187,15	5.865.187,15
Alienazione di beni materiali e immateriali	22.900,00	13.508.000,00	3.310.500,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.860.946,23</b>	<b>21.537.844,81</b>	<b>6.942.925,01</b>	<b>6.690.187,15</b>	<b>5.865.187,15</b>

##### 4.4.1. Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che vi sono dei contributi re-iscritti in competenza, per le nuove regole della contabilità armonizzata.

Sono previsti:

- il contributo di € 1.536.074,86 per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017; l'importo aumenta a € 3.840.187,15 annui per gli esercizi dal 2019 al 2023.
- il contributo per interventi in materia di edilizia scolastica (messa a norma e adeguamento sismico) previsto in € 1.500.000,00 per ciascuno degli esercizi considerati (ex art. 10 del D.L. 104/2013).

##### 4.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

Sulla base del Piano delle Alienazioni, contenuto nel Documento Unico di Programmazione, è stata prevista la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente, al fine di poter finanziare parte del programma triennale delle opere pubbliche per € 810.500,00 e il rimborso anticipato di indebitamento per 2.500.000,00.

## 4.5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Previsioni asestate 2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Alienazione di attività finanziarie	0,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (giro fondi conti di deposito)	6.248.655,45	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.248.655,45</b>	<b>5.095.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>

Lo stanziamento a bilancio costituisce solamente una posta tecnica in attuazione della nuova contabilità armonizzata: trattasi del "giro contabile" da effettuarsi, ove necessari, nei diversi sottoconti di deposito bancari. La posta finanziaria non rileva sugli equilibri fondamentali del bilancio.

## 4.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE DI PRESTITI	Rendiconto 2016	Previsioni asstate 2017	2018	2019	2020
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (Devoluzioni)	3.137.516,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.137.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

Sono previsti in bilancio 2018 devoluzioni di prestiti precedentemente contratti per € 1.700.000,00 destinati a finanziamento di opere pubbliche.

In merito allo stock di debito contatto dall'Ente, si precisa che sono state effettuate negli ultimi anni delle estinzioni anticipate volte alla riduzione di tale ammontare.

Dall'esercizio 2015, a seguito degli ingenti tagli imposti dalla L. n. 190/2014, l'ammontare annuo di debito rimborsato è diminuito per l'adesione ad operazioni di rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Complessivamente lo stock di debito è passato dai 204,3 mln di debito al 31.12.2013, ai 164 mln di fine 2017, come evidenziato dal seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	241.197.749,11	204.316.824,21	181.295.193,42	174.951.663,56	170.147.125,24
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	0,00	0,00	3.137.516,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	17.712.417,01	18.051.537,93	5.562.560,02	5.562.560,02	5.613.454,93
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	15.464.993,79	4.970.092,86	701.516,91	2.379.494,30	0,00
Altre variazioni +/-	-3.703.514,10	0,00	-79.452,93	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>204.316.824,21</b>	<b>181.295.193,42</b>	<b>174.951.663,56</b>	<b>170.147.125,24</b>	<b>164.533.670,31</b>
Nr. Abitanti al 31/12 (*)	937.645	922.687	937.397	936.492	937.332
Debito medio abitante	217,90	196,49	186,64	181,69	175,53

Nel 2018 è prevista una riduzione fisiologica del debito per effetto del pagamento di quote capitale di mutui e prestiti, nonché un'estinzione anticipata finanziata con alienazioni patrimoniali, come da prospetto seguente:



Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	174.951.663,56	170.147.125,24	164.533.670,31	155.801.170,31	147.905.970,31
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	3.137.516,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	5.562.560,02	5.613.454,93	7.932.500,00	7.895.200,00	7.932.000,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	2.379.494,30	0,00	2.500.000,00		
<b>Totale fine anno</b>	<b>170.147.125,24</b>	<b>164.533.670,31</b>	<b>155.801.170,31</b>	<b>147.905.970,31</b>	<b>139.973.970,31</b>

#### 4.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ACCENSIONE DI PRESTITI	Rendiconto 2016	Previsioni asestate 2017	2018	2019	2020
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	23.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>23.000.000,00</b>	<b>28.000.000,00</b>	<b>28.000.000,00</b>	<b>28.000.000,00</b>

Per il 2018 è iscritto uno stanziamento pari a 28 mln di euro, nel rispetto delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 (tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente); anticipazione autorizzata con Decreto n. 172 del 04/12/2017.

Tuttavia va segnalato che, nel corso del 2018, non è previsto l'utilizzo di tale strumento finanziario, posto che si registra una giacenza di cassa di circa 50 mln di euro.

## 5. SPESA

Si evidenzia di seguito la **spesa** articolata per titoli:

SPESA	Rendiconto 2016	2017 Previsioni asstate	2018	2019	2020
Titolo 1					
Spese correnti	106.620.110,54	105.559.688,00	91.777.124,22	87.158.230,92	86.921.430,92
di cui FPV	717.334,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2					
Spese in c/capitale	47.775.875,52	47.538.127,48	22.127.454,31	22.062.500,00	22.787.500,00
di cui FPV	20.930.799,64	6.443.604,16	7.621.364,92	7.621.364,92	7.621.364,92
Titolo 3					
Spese per incremento attività finanziaria	7.245.496,04	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	5.562.560,02	8.229.500,00	10.432.500,00	7.895.200,00	7.932.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0,00	26.500.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	9.811.594,31	13.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>177.015.636,43</b>	<b>206.127.315,48</b>	<b>169.637.078,53</b>	<b>162.415.930,92</b>	<b>162.940.930,92</b>

Le previsioni per l'annualità 2018, escludendo le "spese per conto di terzi e le partite di giro" e quelle di "chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere", ammontano complessivamente a € 126.337.078,53.

Le spese correnti, pari ad € 91.777.124,22 per il 2018, rappresentano il 72,64% del totale delle spese (al netto delle partite di giro e chiusura eventuali anticipazioni ricevute dal tesoriere), quelle in conto capitale pari a 24.127.454,31 (tit. II + Tit. III) il 19,10% e quelle per rimborso di prestiti, pari ad €. 10.432.500,00 (Tit. IV), il 8,26%.

Si precisa che la spesa corrente risulta in flessione rispetto il 2017, in quanto 12 mln di euro di rimborsi allo Stato sono compensati, per legge, con entrate correnti di pari importo. Inoltre non essendo ancora stata eseguita l'attività di riaccertamento dei residui, gli importi a bilancio, soprattutto le spese in conto capitale, non risultano comprensive delle poste riaccertate.

La parte spesa del bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

- **MISSIONI**: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI**: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione;
- **MACROAGGREGATI**: costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Si riporta di seguito anche il dettaglio delle spese per missioni.

Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2016	Assestato 2017	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	863.407,16	809.667,32	872.520,42	895.520,42	903.571,42
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria generale	1.507.455,72	1.456.045,99	1.773.200,00	1.754.200,00	1.754.200,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	48.474.187,77	46.707.406,15	31.546.684,03	31.653.024,05	31.653.024,05
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	129.059,61	147.343,07	114.800,00	114.800,00	114.800,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.604.861,00	3.636.016,76	3.512.510,00	3.512.510,00	3.512.510,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	722.106,52	873.267,57	390.000,00	370.000,00	220.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1.759.283,46	1.696.993,56	1.767.200,00	1.767.200,00	1.767.200,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	468.019,95	455.972,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	1.007.858,67	1.167.337,27	861.500,00	861.500,00	861.500,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	197.601,63	483.213,99	728.000,00	228.000,00	228.000,00
<b>TOTALE01 Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>				<b>58.733.841,49</b>	<b>57.433.263,68</b>	<b>42.016.414,45</b>	<b>41.606.754,47</b>	<b>41.464.805,47</b>
3	Ordine Pubblico e sicurezza	1	Polizia Locale e amministrativa	751.997,47	735.047,53	718.400,00	718.400,00	718.400,00
<b>TOTALE03 Ordine pubblico e sicurezza</b>				<b>751.997,47</b>	<b>735.047,53</b>	<b>718.400,00</b>	<b>718.400,00</b>	<b>718.400,00</b>

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	40.683,13	1.144.924,80	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	947.891,21	961.380,27	1.030.030,00	1.030.030,00	1.030.030,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (cave)	244.754,58	180.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	817.282,71	208.942,07	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	322.000,00	299.700,68	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				<b>2.374.611,63</b>	<b>2.796.947,82</b>	<b>1.414.030,00</b>	<b>1.414.030,00</b>	<b>1.414.030,00</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	25.223.466,59	26.641.089,17	26.232.440,00	25.252.440,00	25.252.440,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	23.778.747,78	31.657.321,71	14.336.383,40	10.712.200,00	13.982.200,00
<b>TOTALE 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>				<b>49.002.214,37</b>	<b>58.298.410,88</b>	<b>40.568.823,40</b>	<b>35.964.640,00</b>	<b>39.234.640,00</b>

11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	519.194,71	150.447,36	445.025,19	56.500,00	56.500,00
<b>Totale 11 Soccorso civile</b>				<b>519.194,71</b>	<b>150.447,36</b>	<b>445.025,19</b>	<b>56.500,00</b>	<b>56.500,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.542.655,21	1.374.000,00	870.000,00	60.000,00	60.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	280.428,30	307.000,00	251.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				<b>1.823.083,51</b>	<b>1.681.000,00</b>	<b>1.121.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	272.715,74	218.400,00	218.400,00	218.400,00	218.400,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.322,96	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE 14 Sviluppo economico e competitività</b>				<b>275.038,70</b>	<b>218.400,00</b>	<b>218.400,00</b>	<b>218.400,00</b>	<b>218.400,00</b>
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.757.840,50	1.910.925,35	1.758.100,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	2.464.077,25	7.500,00	500,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1.568.625,26	1.026.398,82	154.345,06	4.345,06	4.345,06
<b>TOTALE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				<b>5.790.543,01</b>	<b>2.944.824,17</b>	<b>1.912.945,06</b>	<b>4.345,06</b>	<b>4.345,06</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	94.493,21	75.789,24	121.000,00	121.000,00	121.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	385.398,17	524.543,30	349.194,71	320.377,79	320.377,79
<b>TOTALE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				<b>479.891,38</b>	<b>600.332,54</b>	<b>470.194,71</b>	<b>441.377,79</b>	<b>441.377,79</b>

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	197.973,97	1.021.920,49	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				<b>197.973,97</b>	<b>1.021.920,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19	Relazioni Internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE 19 Relazioni Internazionali</b>				<b>0,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,00	826.513,77	436.000,00	502.083,60	493.632,60
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	0,00	746.500,00	514.000,00	549.000,00	589.000,00
<b>TOTALE 20 Fondi e accantonamenti</b>				<b>0,00</b>	<b>1.573.013,77</b>	<b>950.000,00</b>	<b>1.051.083,60</b>	<b>1.082.632,60</b>
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.911.453,75	5.746.525,68	7.100.800,00	5.479.900,00	5.203.500,00
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.562.560,02	8.229.500,00	10.432.500,00	7.895.200,00	7.932.000,00
<b>TOTALE 50 Debito pubblico</b>				<b>11.474.013,77</b>	<b>13.976.025,68</b>	<b>17.533.300,00</b>	<b>13.375.100,00</b>	<b>13.135.500,00</b>
60	Anticipazioni Finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	26.500.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00
<b>TOTALE 60 Anticipazioni Finanziarie</b>				<b>0,00</b>	<b>26.500.000,00</b>	<b>28.000.000,00</b>	<b>28.000.000,00</b>	<b>28.000.000,00</b>
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	9.811.594,31	13.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00
<b>TOTALE 99 Servizi per conto terzi</b>				<b>9.811.594,31</b>	<b>13.300.000,00</b>	<b>15.300.000,00</b>	<b>15.300.000,00</b>	<b>15.300.000,00</b>
<b>TOTALE FPV</b>				<b>21.648.134,31</b>	<b>21.648.134,31</b>	<b>6.443.604,16</b>	<b>7.125.000,00</b>	<b>8.475.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONI</b>				<b>177.015.636,43</b>	<b>206.127.315,48</b>	<b>169.637.078,53</b>	<b>162.415.930,92</b>	<b>162.940.930,92</b>

## 5.1 SPESA CORRENTE

Si evidenzia di seguito la spesa corrente articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Rendiconto 2016	Previsioni asstate 2017	2018	2019	2020
Redditi da lavoro dipendente	11.908.626,86	11.515.207,30	11.409.300,00	9.778.100,00	9.778.100,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.688.750,37	1.734.122,66	1.691.958,67	1.563.307,67	1.563.307,67
Acquisto di beni e servizi	43.617.136,27	42.856.267,24	40.828.671,98	40.216.355,06	40.224.406,06
Trasferimenti correnti	42.209.963,22	41.567.551,35	28.916.393,57	28.689.484,59	28.689.484,59
Interessi passivi	5.911.453,75	5.746.525,68	7.100.800,00	5.479.900,00	5.203.500,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.753,90	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre spese correnti	554.091,50	2.120.013,77	1.810.000,00	1.411.083,60	1.442.632,60
FPV spesa corrente	717.334,67		0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>106.620.110,54</b>	<b>105.559.688,00</b>	<b>91.777.124,22</b>	<b>87.158.230,92</b>	<b>86.921.430,92</b>

Si osserva preliminarmente che la riduzione delle spese evidenziate dal raffronto 2017 e 2018 (il totale delle spese diminuisce da 105,6 mln di euro a 91,8 mln) deriva, in parte, dalla compensazione con entrate correnti del rimborso allo Stato per 12 mln di euro previsto dalla legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) e da minori spese per funzioni non fondamentali a seguito della riorganizzazione istituzionale in corso.

Di seguito vengono analizzati i principali macroaggregati di spesa corrente.

### 5.1.1 Redditi da lavoro dipendente

L'art. 1, commi 557 e ss., della Legge 27.12.2006, n. 296, impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (19 mln di euro);

Per effetto delle disposizioni succedutesi in merito alla riduzione della dotazione organica (prevista dall'art.1, comma 421 della legge di stabilità 2015: obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014) e al riordino delle funzioni non fondamentali, la spesa di personale dell'Ente si è progressivamente ridotta.

La Regione del Veneto con la L.R. n. 19/2015, e le successive Leggi Regionali n. 30/2016 e 45/2017:

- ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandoli, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione - dipendenti pagati direttamente dalla Regione dal 01/07/2016;
- ha istituito, all'art. 6 della L.R. n. 30/2016, il "Servizio regionale di vigilanza" prevedendo un futuro inquadramento del personale nei ruoli regionali (normativa non ancora attuata).
- ha disposto all'art. 54 della L.R. n. 45/2017 che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, è collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro; con nota del 05.02.2018 ha precisato, inoltre, che giuridicamente i dipendenti risultano trasferiti, dal 01.01.2018, all'ente regionale; le Province, comunque, continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano i relativi oneri, rivalendosi successivamente sulla regione, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni in corso di definizione. Per gli esercizi 2019 e 2020 la relativa spesa di personale non viene più prevista in bilancio.

Le previsioni di spesa 2018 tengono conto dell'ipotesi di CCNL delle Funzioni locali, firmato in data 21 febbraio 2018, preliminare per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro.

Considerato quanto sopra, la spesa di personale dal 2017 al 2018, risulta pressoché invariata, passando da 11,5 a 11,4 mln di euro.

### **5.1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente**

La spesa di 1,7 milioni di euro, risulta invariata ed è costituita, prevalentemente, da imposte sul patrimonio e dall'imposta IRAP sulle retribuzioni di personale.

### **5.1.3 Spese per acquisto beni e di servizi**

La spesa per beni e servizi prevista nel 2018, pari ad euro 40,8 mln, risulta inferiore ai 42,8 dell'assestato 2017.

La voce principale ricompresa nel macroaggregato è costituita dallo stanziamento destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale pari ad 24,2 milioni di euro (59% del totale): 20 mln sono correlati alle entrate regionali da Fondo nazionale trasporti; 2,2 mln sono IVA (10%) di cui la Provincia si fa carico.

### **5.1.4 Spese per trasferimenti correnti**

La voce risulta in netta diminuzione da 41,6 a 28,9 mln di euro. Tale diminuzione è dovuta alla legge di bilancio, L. 205/2017, laddove all'art. 1, comma 839, dispone che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare il concorso alla finanza pubblica iscritto in spesa; l'importo di tali entrate risulta di € 12.050.691,13. Pertanto, l'importo senza la predetta compensazione, risulta di 40,9 mln di euro, lievemente inferiore all'assestato 2017.

L'importo aggregato dei tagli, succedutesi nelle diverse manovre finanziarie, ammonta ad 38,185 milioni di Euro; al netto dei predetti 12,050 milioni in entrata, il contributo esposto in spesa risulta di 26,135 milioni di Euro. Tale somma rappresenta il 36% delle entrate tributarie e al 28% della spesa corrente; (senza la compensazione imposta dalla legge, tali percentuali risulterebbero rispettivamente del 52% e 37%).

### **5.1.5 Spese per interessi passivi ed oneri finanziari**

La spesa 2018 per interessi passivi registra un aumento, rispetto alle previsioni definitive 2017. Passa da 5,7 a 7,1 milioni di euro. Tale incremento deriva dalla operazione di rinegoziazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, che ha rinviando al 2018 il pagamento di interessi per 1,358 mln di euro.

### **5.1.6 Altre spese correnti**

Tra le altre spese correnti, nel 2018 è previsto lo stanziamento di 200.000,00 euro per il fondo rischi da contenzioso legale e 280.000,00 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità, come specificato più in dettaglio nei successivi paragrafi. Per il fondo perdite reiterate degli organismi partecipati risulta previsto l'importo di 34.000,00 euro.

Sono altresì previsti 436.000,00 euro di fondo di riserva.



## 5.2 SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese del presente titolo riguardanti gli investimenti si dividono funzionalmente nel seguente modo:

Spesa conto capitale	Rendiconto 2016	Previsioni asstate 2017	2018	2019	2020
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.080.940,39	39.412.550,76	12.022.454,31	13.587.500,00	16.592.500,00
Contributi agli investimenti	11.261.572,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	5.502.563,17	1.681.972,56	2.980.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV spesa conto capitale	20.930.799,64	6.443.604,16	7.125.000,00	8.475.000,00	6.195.000,00
<b>Totale</b>	<b>47.775.875,52</b>	<b>47.538.127,48</b>	<b>22.127.454,31</b>	<b>22.062.500,00</b>	<b>22.787.500,00</b>

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti che si intendono effettuare nel prossimo triennio. Non essendo ancora stata eseguita l'attività di riaccertamento dei residui 2017 ed avendo approvato un bilancio di previsione 2017 solo annuale, il dato esposto risulta particolarmente elevato, non raffrontabile con gli altri esercizi.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul programma delle opere pubbliche, allegato al DUP.

La previsione **2018** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 6.443.604,16;
2. alienazioni patrimonio immobiliare per euro 810.500,00;
3. trasferimenti in conto capitale per euro 3.632.425,01;
4. avanzo di amministrazione destinato per euro 1.300.000;
5. devoluzione mutui per euro 1.700.000,00
6. entrate correnti per euro 8.240.925,14.

La previsione **2019** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 7.125.000,00;
2. trasferimenti in conto capitale per euro 6.690.185,15;
3. entrate correnti per euro 8.247.315,85.

La previsione **2020** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 8.475.000,00;
2. trasferimenti in conto capitale per euro 5.865.187,15;
3. entrate correnti per euro 8.447.312,85.

Il dettaglio delle opere è riportato nel paragrafo 8 dedicato ai singoli investimenti.

### 5.2.1 Spese per incremento attività finanziarie

Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	Rendiconto 2016	Previsioni asstate 2017	2018	2019	2020
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	7.245.496,04	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.245.496,04</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>

Non sono previste acquisizioni di attività finanziarie.

All'interno di questo titolo è previsto uno stanziamento di 2 mln di euro relativamente a giro fondi dei conti di deposito bancari. Tale posta corrisponde al Tit. V delle entrate per riduzione di attività finanziarie e non influenza gli equilibri del bilancio.

### 5.3 RIMBORSO PRESTITI

Titolo 4 Rimborso di prestiti	Rendiconto 2016	Previsioni asstate 2017	2018	2019	2020
Rimborso di titoli obbligazionari	5.280.144,36	5.353.572,00	5.433.400,00	5.512.000,00	5.596.000,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	282.415,66	2.875.928,00	4.999.100,00	2.383.200,00	2.336.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.562.560,02</b>	<b>8.229.500,00</b>	<b>10.432.500,00</b>	<b>7.895.200,00</b>	<b>7.932.000,00</b>

Nel 2018 tale titolo comprende il rimborso delle quote capitale dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito per euro 2.499.100,00 e delle quote capitali di rimborso dei prestiti obbligazionari per euro 5.433.400,00. E' prevista, inoltre, l'estinzione anticipata di prestiti per € 2.500.000,00, subordinata al reperimento delle relative risorse mediante cessione del patrimonio immobiliare

## **6. FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

Il TUEL all'art. 167, rubricato "Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali" prevede la facoltà di stanziare accantonamenti per passività potenziali. Tale aspetto è ripreso nell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs 118/2011 – Principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria; nello specifico al punto 5.2, lettera h). Il principio prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine viene costituito un apposito fondo rischi a copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, la disciplina consente che l'accantonamento annuale sia ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'Ufficio Legale ha provveduto ad effettuare una ricognizione sul contenzioso in essere ed a quantificare le somme da accantonare a bilancio (trattandosi di spese non già impegnate). L'importo preventivato in via prudenziale risulta di € 200.000,00.

## 7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il D.lgs. n.118/2011 prevede l'istituzione e la valorizzazione obbligatoria del FCDE. Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, prevede al punto 3.3, che siano "...accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.." e che sia stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Relativamente alla parte corrente, per la Provincia di Padova, le entrate individuate, sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti, risultano i fitti e concessioni di spazi attivi e le relative spese condominiali.

Sulla base di quanto riportato al punto 3.3 del Principio applicato alla contabilità finanziaria, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, pertanto i dati considerati riguardano i crediti verso privati.

Inoltre la legge di bilancio 2018 (all'art. 1, comma 882, della L. 205/2017) ha modificato la gradualità di accantonamento al fondo, prevista nel Principio 4.2: nel 2018 è stanziato in bilancio un fondo svalutazione pari almeno al 75% dell'importo calcolato, nel 2019 è pari almeno all'85% e nel 2020 del 95%; dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo risultante dal prospetto di calcolo.

Sono state calcolate i diversi tipi di medie previste dal principio contabile (media semplice, media ponderata, media ponderata delle percentuali) come dai prospetti seguenti:

Per la quantificazione del FCDE da iscrivere sul bilancio di previsione 2018-2020, è scelto il metodo della media semplice, ritenuta più prudentiale rispetto agli altri due metodi.

Per il 2018, risulta rilevato il grado di inesigibilità del 42,10% alla previsione in entrata di € 880.230,45 dei proventi da privati per fitti attivi e canoni di occupazione nonché il rimborso delle spese condominiali. In tal modo si ottiene l'accantonamento teorico al FCDE, pari a € 370.546,10 euro. Per effetto del meccanismo di gradualità previsto dalla normativa, è sufficiente stanziare a bilancio 2018 per il FCDE almeno 277.909,57 euro e pertanto è prevista un accantonamento effettivo al FCDE di 280.000,00. Negli esercizi successivi la previsione risulta di € 315.000,00 nel 2019 e di € 355.000,00 nel 2020.

Di seguito si riportano i prospetti di calcolo:

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
Esercizi	2013	2014	2015	2016	2017	PREVISIONI 2018
ris 520 fitti attivi						quota soggetti privati
incassi in c/competenza	318.460,77	199.485,39	203.514,67	675.895,27	693.266,04	641.339,19
accertamenti in c/competenza	989.392,57	760.886,96	784.638,36	757.269,61	773.156,75	
rapporto	32,19%	26,22%	25,94%	89,25%	89,67%	
ris 521 canoni occupazione spazi						
incassi in c/competenza	148.478,69	132.405,54	116.228,61	167.685,22	195.730,94	200.000,00
accertamenti in c/competenza	209.874,41	179.067,37	162.519,51	179.172,70	223.368,44	
rapporto	70,75%	73,94%	71,52%	93,59%	87,63%	
ris 700 spese condominiali						
incassi in c/competenza	33.656,78	19.563,39	15.049,35	16.791,01	54.445,63	38.891,26
accertamenti in c/competenza	33.656,78	55.017,59	15.049,35	22.067,31	63.087,64	
rapporto	100,00%	35,56%	100,00%	76,09%	86,30%	
						<b>880.230,45</b>

<b>MEDIA SEMPLICE</b>		accet comp	incassi in c/comp	% incass /accert		% media semplice	% non riscosso	stanziamenti 2018		
2013		1.232.923,76	500.596,24	40,60%				880.230,45		
2014		994.971,92	351.454,32	35,32%						
2015		962.207,22	334.792,63	34,79%		57,90%	42,10%			
2016		958.509,62	860.371,50	89,76%				277.909,57	75,00%	gradualità prevista 2018
2017		1.059.612,83	943.442,61	89,04%				314.964,18	85,00%	gradualità prevista 2019
		5.208.225,35	2.990.657,30	289,52%				352.018,79	95,00%	gradualità prevista 2020
<b>RAPPORTO SOMMATORIA</b>										
<b>PONDERATA</b>	coeff ponderaz	accert comp	accertam ponder	incassi in c/comp	incass ponder	% media riscosso		stanziamenti 2018		
2013	0,10	1.232.923,76	123.292,38	500.596,24	50.059,62			880.230,45		
2014	0,10	994.971,92	99.497,19	351.454,32	35.145,43					
2015	0,10	962.207,22	96.220,72	334.792,63	33.479,26	73,15%	26,85%			
2016	0,35	958.509,62	335.478,37	860.371,50	301.130,03			177.273,51	75,00%	gradualità prevista 2018
2017	0,35	1.059.612,83	370.864,49	943.442,61	330.204,91			200.909,98	85,00%	gradualità prevista 2019
		5.208.225,35	1.025.353,15	2.990.657,30	750.019,26			224.546,45	95,00%	gradualità prevista 2020
<b>MEDIA PONDERATA</b>										
<b>RAPPORTO</b>	coeff ponderaz	accet comp	incassi in c/comp	incass ponder		% media riscosso		stanziamenti 2018		
2013	0,10	1.232.923,76	500.596,24	4,06%				880.230,45		
2014	0,10	994.971,92	351.454,32	3,53%						
2015	0,10	962.207,22	334.792,63	3,48%		73,65%	26,35%			
2016	0,35	958.509,62	860.371,50	31,42%				173.947,37	75,00%	gradualità prevista 2018
2017	0,35	1.059.612,83	943.442,61	31,16%				197.140,35	85,00%	gradualità prevista 2019
	1,00	5.208.225,35	2.990.657,30	73,65%				220.333,34	95,00%	gradualità prevista 2020

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2018					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	841.339,19	265.630,68	267.628,75	100,75%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	38.891,26	12.278,89	12.371,25	100,75%
3000000	TOTALE TITOLO 3	880.230,45	277.909,57	280.000,00	100,75%
	TOTALE GENERALE (***)	880.230,45	277.909,57	280.000,00	100,75%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	880.230,45	277.909,57	280.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2019					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	841.339,19	301.048,11	301.082,34	100,01%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	38.891,26	13.916,07	13.917,66	100,01%
3000000	TOTALE TITOLO 3	880.230,45	314.964,18	315.000,00	100,01%
	TOTALE GENERALE (***)	880.230,45	314.964,18	315.000,00	100,01%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	880.230,45	314.964,18	315.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\***

**Esercizio finanziario 2020**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	841.339,19	336.465,53	339.315,02	100,85%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	38.891,26	15.553,26	15.684,98	100,85%
3000000	TOTALE TITOLO 3	880.230,45	352.018,79	355.000,00	100,85%
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>880.230,45</b>	<b>352.018,79</b>	<b>355.000,00</b>	<b>100,85%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>880.230,45</b>	<b>352.018,79</b>	<b>355.000,00</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.



## 8. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta una tabella in cui vengono rappresentati tutti gli interventi programmati nel triennio 2018/2020 con il relativo stanziamento e la fonte di finanziamento.

Missione	Programma	Cap/Art	Descrizione	2018	2019	2020	FONTE DI FINANZIAMENTO
10	5	100520201199-0	SSPP MANUTENZIONI STRAORDINARIE SSPP (1-2-3 REPARTO)	1.300.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	Contributo Statale
10	5	100520201226-0	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE	0,00	0,00	1.000.000,00	Contributo statale - Fondi propri
10	5	100520201232-0	RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PONTE SUL BACCHIGLIONE A CORREZZOLA	0,00	0,00	700.000,00	Fondi propri
10	5	100520201238-0	SP10 - LAVORI DI ALLARGAMENTO E SISTEMAZIONE IN COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA SINO AL CONFINE PROVINCIALE.	0,00	3.400.000,00	0,00	Contributo statale - Fondi propri
10	5	100520201239-0	SP 2 ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CAVALCAFERROVIA LUNGO SP N.2 IN COMUNE DI ABANO TERME	700.000,00	0,00	0,00	Contributo statale - Fondi propri
10	5	100520201240-0	EXSS47 RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PONTE SUL BRENTA LUNGO EXSS47 VALSUGANA IN COMUNE DI CURTAROLO	0,00	0,00	1.500.000,00	Fondi propri
10	5	100520201241-0	SP72 ALLARGAMENTO PONTE ROSSO IN COMUNE DI VEGGIANO – OPERE DI COMPLETAMENTO	0,00	0,00	200.000,00	Fondi propri
10	5	100520203139-0	PROGETTAZIONI PERIZIE COLLAUDI - VIABILITA'	200.000,00	150.000,00	150.000,00	Fondi propri
10	5	100520201253-0	ANELLO CICLABILE DELLE CITTA' MURATE: 1° LOTTO	700.000,00	0,00	0,00	Contributo da privato - Fondi propri
10	5	100520201259-0	INTERVENTI PER PISTE CICLABILI AMBIENTALI	0,00	200.000,00	100.000,00	Fondi propri
4	2	40220201151-0	INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI (MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Contributo Statale
4	2	40220201153-0	MANUTEZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI EDIFICI SCOLASTICI	305.000,00	305.000,00	305.000,00	Fondi propri
4	2	40220201154-0	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI	2.000.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00	Devoluzione mutui - Fondi propri
4	2	40220201156-0	RESTAURO IST. D'ARTE P. SELVATICO	4.500.000,00	0,00	0,00	Contributo da privato - Fondi propri
4	2	40220201163-0	AMPLIAMENTO 1° STRALCIO IST. PROF. PIETRO D'ABANO CENTRALE	1.300.000,00	0,00	0,00	Avanzo vincolato da debito
4	2	40220201179-0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLSTICA	1.500.000,00	500.000,00	2.300.000,00	Alienazioni - Fondi propri
4	2	40220201194-0	AMPLIAMENTO ROLANDO DA PIAZZOLA Piazzola sul Brenta	0,00	1.800.000,00	0,00	Fondi propri
4	2	40220201195-0	AMPLIAMENTO LICEO "G. GALILEI" DI SELVAZZANO DENTRO	0,00	1.800.000,00	0,00	Fondi propri
4	2	40220203140-0	PROGETTAZIONI PERIZIE E COLLAUDI - EDILIZIA	800.000,00	150.000,00	150.000,00	Fondi propri
4	2	40220201182-0	RINNOVO MOBILI E MACCHINE PER ISTITUTI SCOLASTICI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Fondi propri
4	2	40220201183-0	ISTITUTI SCOLASTICI PROV.LI ACQUISTO HARDWARE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Fondi propri
5	2	50120201156-0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI	0,00	300.000,00	0,00	Fondi propri

Missione	Programma	Cap/Art	Descrizione	2018	2019	2020	FONTE DI FINANZIAMENTO
1	6	10620201111-0	SISTEMAZIONE RIFACIMENTO COPERTURA PALAZZINA CENTRALE QUESTURA	150.000,00	0,00	0,00	Fondi propri
1	6	10620201119-0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PROV.LI NON SCOLASTICI	200.000,00	0,00	100.000,00	Fondi propri
1	6	10620201120-0	MANUTENZIONE BIENNALE EDIFICI PROV.LI NON SCOLASTICI (CONTRATTO BIENNALE)	0,00	200.000,00	0,00	Fondi propri
1	6	10620203136-0	PROGETTAZIONI - SETTORE PATRIMONIO	40.000,00	40.000,00	40.000,00	Fondi propri
1	8	10820201147-0	SERVIZI PROVINCIALI - ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	65.000,00	65.000,00	65.000,00	Fondi propri
1	9	10920201142-0	ASSISTENZA EE.LL - ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Fondi propri
11	1	110120201272-0	ACQUISTO DI BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICHE PER PROTEZIONE CIVILE	363.525,19	0,00	0,00	Contributo regionale
10	5	100520201212-0	RIPRISTINO DANNI ALLE STRADE PROVINCIALI	67.824,96	40.000,00	40.000,00	Entrate correnti - altri trasferimenti c/capitale
10	2	100220301196-0	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER ACQUISTO AUTOBUS E TECNOLOGIE	980.000,00	0,00	0,00	Contributo regionale

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano i beni immobili:

<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>
<b>1</b>	Fabbricato	Focolare domestico (Ex casa Economo)	Padova, via dei Colli 22
<b>2</b>	Terreno	Area edificabile "PP1"	Padova, Via Trieste
<b>3</b>	Fabbricato	Ex alloggio (In uso a Nardin)	Padova, Via Merlin 9
<b>4</b>	Fabbricato	Ex alloggio (in uso Andreetta, ex Mantovani)	Padova, Via SS. Fabiano e Sebastiano 128
<b>5</b>	Fabbricato	Ex centrale elettrica dello iutificio	Piazzola sul Brenta Via Dante Alighieri 6,
<b>6</b>	Fabbricato	Autostazione per trasporto pubblico	Piove di Sacco, Via Europa n. 2
<b>7</b>	Fabbricati e terreni	Autostazione ed altri piccoli terreni	Bagnoli di Sopra Via Conserve 11, angolo via Mazzini
<b>8</b>	Fabbricato	Magazzino	Cervarese Santa Croce
<b>9</b>	Fabbricato	Edificio Ex Azienda Promozione del Turismo	Abano Terme
<b>10</b>	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio ZIP	Padova, Corso Stati Uniti
<b>11</b>	Fabbricato	Palazzo del Turismo	Montegrotto Terme, via Scavi
<b>12</b>	Fabbricato	Palazzetto dello Sport	Cittadella, viale dello Sport
<b>13</b>	Fabbricato	Complesso immobiliare Kursaal	Abano Terme, Viale delle Terme
<b>14</b>	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza, via Cavinello 1
<b>15</b>	Terreni	Relitto di circa 50 mq	S. Giorgio delle Pertiche, lungo SP 10 Desman
		Relitto di circa 1.550 mq	Cervarese S. Croce, lungo SP 20 del Bonsenso

<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>
<b>16</b>	Fabbricato	Ex scuola media "Zanchi"	Este, via dell'Atleta 2
<b>17</b>	Area	Cava Monte Croce (6.500 mq)	Battaglia Terme, (lungo viale degli Alpini)
<b>18</b>	Terreni	Area nelle vicinanze Ostiglia di circa 2.150 mq	Piazzola sul Brenta (lungo la pista ciclabile Ostiglia, in prossimità dell'intersezione con via Busa)

## 9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale. Nel 2018 il Fondo pluriennale vincolato di **entrata**, riferito alle spese in conto capitale, risulta di € 6.443.604,16; in parte spesa risulta previsto un FPV di parte capitale per € 7.125.000,00 relativo ad opere la cui spesa risulta esigibile nell'anno 2019. Il precedente importo di euro 7.125.000,00 diviene l'FPV di entrata nel 2019; in parte spesa risulta previsto un FPV di parte capitale per € 8.475.000,00 relativo ad opere la cui spesa risulta esigibile nell'anno 2020. Nell'ultimo esercizio del triennale risulta un FPV di entrata pari ad euro 8.475.000, e di spesa pari ad euro 6.195.000,00.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio della composizione del FPV:

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinnviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>130.000,00</b>
<b>02 MISSIONE 2 - Giustizia</b>								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale ed altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>								

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	947.245,72	947.245,72	0,00	5.570.000,00	675.000,00	0,00	0,00	6.245.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>947.245,72</b>	<b>947.245,72</b>	<b>0,00</b>	<b>5.570.000,00</b>	<b>675.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.245.000,00</b>
<b>05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07 MISSIONE 7 - Turismo</b>								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinvia all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	<b>Totale MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccolo Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	5.496.358,44	5.496.358,44	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00
	<b>Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	5.496.358,44	5.496.358,44	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00
11	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviiata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.443.604,16	6.443.604,16	0,00	6.450.000,00	675.000,00	0,00	0,00	7.125.000,00

## 10. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dal 2016 l'istituto del "patto di stabilità interno" è stato superato dal principio del **"pareggio di bilancio"** introdotto dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), per dare attuazione all'accordo preso in sede UE in materia di equilibri di bilancio degli enti pubblici; accordo introdotto nella legislazione italiana dalla L. 243/2012. La predetta legge è stata modificata dalla legge n. 164/2016 che ha introdotto nel conteggio del pareggio di bilancio l'istituto del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

La legge di bilancio 2017 ha ridefinito il quadro del pareggio di bilancio per l'esercizio 2017 e successivi. All'articolo 1, comma 465, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è previsto che, "a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione".

La disciplina prevede la determinazione del saldo considerando le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 di entrata) e le spese finali (titoli 1, 2, 3 di spesa). Inoltre specifica che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il predetto comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso solo il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (non più da avanzo). Inoltre, nel conteggio, non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Ai fini del monitoraggio degli adempimenti relativi al saldo di bilancio, gli enti locali devono trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

In caso di mancato conseguimento del saldo l'ente è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Inoltre, l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento; non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Inoltre, la riduzione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente e dei consiglieri non si applica in quanto, per legge, sono cariche gratuite.

All'articolo 1, commi 475 e 476, sono previsti dei meccanismi premiali al fine di incentivare il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, senza lasciare inutilizzati notevoli spazi disponibili (inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali).

Infine, il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, a seguito d'intesa in sede di Conferenza Unificata, ha disciplinato criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi

precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale). Gli spazi eventualmente acquisiti hanno uno specifico vincolo di destinazione, e risultano, pertanto, soggetti a certificazione finale; qualora utilizzati per una quota inferiore al 90%, non potranno essere richiesti spazi nell'esercizio successivo a quello dell'invio della certificazione.

L'obiettivo fissato per la Provincia di Padova nel 2018 risulta di + 2,350 milioni e zero per il 2019 e 2020; il prospetto allegato al bilancio ne prevede il rispetto.

Nel corso della gestione, al fine di poter rispettare il saldo annuo, risulta necessario un attento monitoraggio sull'andamento degli aggregati di bilancio.

## 11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE PRINCIPALI PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Risultano agli atti due lettere di patronage per due contratti di leasing immobiliari sottoscritti da Padova Attiva Srl, scadenti il 10/02/2022; a tal fine si reputa necessario monitorare gli equilibri economici/patrimoniali e finanziari di detta società, partecipata al 100% dalla Provincia.

## 12. GLI ORGANISMI PARTECIPATI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 lettera h, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione contiene l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel sito internet dell'Ente.

Gli organismi e gli enti strumentali sono definiti rispettivamente dall'art. 1, comma 2 lettera b, e dall'art. 11ter del D.Lgs. n. 118/2011.

In considerazione della definizione contenuta nell'art. 1 comma 2 lettera b, secondo il quale *“per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale contabile, prive di personalità giuridica”*, si evidenzia che **la Provincia di Padova non ha organismi strumentali.**

Per quanto riguarda gli enti strumentali, gli stessi sono individuati all'art. 11ter sulla base dei seguenti requisiti:

1. **Ente strumentale controllato** è *“l'ente pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*
  - *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
  - *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
  - *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
  - *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
  - *un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.”*
2. **Ente strumentale partecipato** è l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 1.

Gli enti strumentali di cui ai punti 1 e 2 sono distinti in tipologie corrispondenti alle missioni del bilancio.

Tenuto conto delle suddette definizioni, **la Provincia di Padova non ha enti strumentali controllati.**

Gli enti strumentali partecipati della Provincia al 01.01.2018 sono i seguenti:

C.F.	Denominazione	Tipologia missione
92152130289	Associazione G.A.L. Antico Dogado in liquidazione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
02630880272	Associazione Teatro Stabile del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
04559790284	Consorzio Destination Management Organization Padova	Turismo
03274810237	Consorzio Energia Veneto (in sigla C.E.V.)	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
80007410287	Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova	Sviluppo economico e competitività
03904730284	Fondazione Accademia dell'Artigianato in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
80016060289	Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
92231080281	Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
95107470247	Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> , comparto Meccatronico	Sviluppo economico e competitività
92227360283	Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> - comparto moda calzatura	Sviluppo economico e competitività
92230710284	Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	Tutela della salute
92141440286	Fondazione La Casa Onlus	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
04335630283	Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

**Elenco delle partecipazioni possedute dalla Provincia di Padova al 01/01/2018** con indicazione della relativa quota percentuale (art.11, comma 5, lett. i, del D.Lgs. n. 118/2011)

Quota partecip. Diretta Provincia	C.F. partecipata	Nominativo partecipate diretta	Quota partecip.	C.F. partecipate indirette	Nominativo partecipate indirette	Quota partecip. indiretta Provincia
3,902	01478970286	Aeroporto Civile di Padova S.p.a. in liquidazione	0,000	==	==	0,0000
4,650	80009390289	Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.a. in liquidazione (fallimento in data 13/12/2014)	7,110	00967830290	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	0,331
4,650			29,460	00932840291	PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE SPA	1,370
4,650			4,260	02707380289	SERVIZI LOGISTICI SRL	0,198
4,650			0,050	03557860289	PRONET SRL IN LIQUIDAZIONE	0,002
4,650			6,790	03761460280	OBIETTIVO SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 12/01/2016)	0,316
4,650			100,000	04233890286	E1 ENERGIA SRL	4,650
4,650			33,330	04303020285	ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL	1,550
4,141	00205840283	Fiera di Padova Immobiliare S.p.a.	0,005	01478970286	AEROPORTO CIVILE DI PADOVA S.P.A. IN LIQUID.	0,000
4,141			0,005	04030830287	PADOVA FIERE SPA	0,000
15,790	00397270281	Interporto Padova S.p.a.	0,490	00397270281	INTERPORTO PADOVA S.P.A.	0,077
15,790			0,320	00487520223	INTERBRENNERO SPA	0,051
15,790			1,340	00823190152	MERCITALIA INTERMODAL SPA (EX CEMAT SPA)	0,212
15,790			2,750	00967830290	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	0,434
15,790			1,840	03771720285	ZITAC SPA	0,291
15,790			1,950	03773480284	VENETO LOGISTICA SRL	0,308
15,790			5,000	04345580288	CENTRO SERVIZI INTERPORTO SRL	0,790
15,790			0,110	80009390289	ATTIVA SPA IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 13/12/2014)	0,017
100,000	01670300308	Padova Attiva S.r.l.	14,200	02654960281	NE-T (BY TELERETE NORDEST) SRL	14,200
100,000			0,250	02961630239	INFRACOM ITALIA SPA	0,250
100,000			35,860	03557860289	PRONET SRL IN LIQUIDAZIONE	35,860
100,000			0,070	04227370287	VERDENEGIA ESCO SRL	0,070
100,000			4,200	80009390289	ATTIVA SPA IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 13/12/2014)	4,200
7,143	03345230274	Veneto Strade S.p.a.	5,000	02928200241	VI. ABILITA' SPA	0,357
33,330	80007410287	Consorzio ZIP	7,000	00397270281	INTERPORTO PADOVA S.P.A.	2,333
33,330			0,800	00967830290	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	0,267
33,330			20,000	01161020290	INIZIATIVE IMMOBILIARI INDUSTRIALI - I.TRE SPA- IN LIQUIDAZIONE ( fallimento in data 29/01/2015)	6,666
33,330			0,020	01478970286	AEROPORTO CIVILE DI PADOVA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0,007
33,330			4,260	02707380289	SERVIZI LOGISTICI SRL	1,420
33,330			5,000	03411490281	NORD EST SPA (fallimento in data 30/04/2015)	1,650
33,330			9,100	03761460280	OBIETTIVO SVILUPPO SPA - IN LIQUID. (fallimento in data 12/01/2016)	3,033
33,330			33,410	03771720285	Z.I.T.A.C. S.P.A. in liquidazione	11,136
33,330			0,020	03995471004	FICEI SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE	0,007
33,330			23,550	04225980285	PARCO PROD.IVO DEL FIUMICELLO SPA IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 09/03/2015)	7,849
8,33	4250140284	Gal Bassa Padovana Scarl	0	==	==	0

I rendiconti o bilanci di esercizio relativi ai propri enti o organismi strumentali sopra riportati sono **consultabili nel sito internet della Provincia** – sezione Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – sottosezione “Bilanci consuntivi enti ed organismi strumentali (art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011)”- Anno 2014/Anno 2015/Anno 2016/**Anno 2017**.